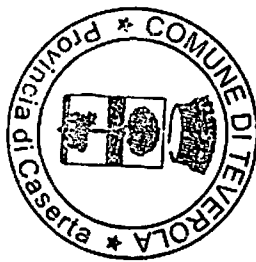


**D.U.V.R.I. DOCUMENTO
UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

PER APPALTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA DEL
"SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ANNI 2017/2020 "

CIG.: 69028056E2



Il Responsabile
Ing. Michele Punzo

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE

2. QUADRO LEGISLATIVO

3. MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

4. SCOPO

5. VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

6. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

7. OBBLIGHI GENERALI PER L'AFFIDATARIO

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

8.1 Oggetto del servizio

8.2 Trasporto e smaltimento dei rifiuti

8.3 Durata

9. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI

9.1 Datore di lavoro committente

9.2 Assuntore

10. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI PRIMO SOCCORSO

11. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

12. PRINCIPALI MISURE PARTICOLARI E SPECIFICHE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E GARANTIRE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

12.1 Raccolta rifiuti / nettezza urbana con accesso all'interno di aree diverse dal suolo pubblico (scuole, fabbriche, residence...);

12.1.1 Rischi da investimento

12.1.2 Rischi da emissione di fumi, gas

12.1.3 Rischi da presenza di impianti elettrici

12.1.4 Rischi da scivolamento e inciampo

12.1.5 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

12.1.6 Incendio -esplosione

12.1.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà

12.1.8 Presenza di cantieri temporanei

12.1.9 Attività non previste

12.1.10 Imbrattamento delle sedi viarie

12.1.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

12.1.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

12.1.13 Eventuale rinvenimento di amianto

12.1.14 Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

12.1.15 Rischi dovuti alla presenza di neve

12.2 Raccolta rifiuti / nettezza urbana sulla pubblica via

12.2.1 Rischi da emissione di fumi, gas

12.2.2 Rischi da scivolamento e inciampo

12.2.3 Rischi da reti e impianti tecnologici

12.2.4 Presenza di cantieri temporanei

12.2.5 Rischio rumore

12.2.6 Rischi di investimento

12.2.7 Rischi dovuti a smog e clima

12.2.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta

12.2.9 Rischi dovuti alla presenza di neve

12.2.10 Viabilità pedonale e autoveicolare

12.2.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

12.2.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

12.2.13 Eventuale rinvenimento di amianto

12.2.14 Emissioni di rumore

12.2.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

12.2.16 Imbrattamento delle sedi viarie

12.2.17 Annegamento

12.2.18 Allergeni

12.2.19 Urti -colpi -impatti -compressioni

12.2.20 Lavorazioni notturne

12.3 Norme comportamentali in caso di emergenza

12.3.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

12.3.2 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

12.3.3 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

12.3.4 Presidi sanitari

12.3.5 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

13. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

14. DIRITTO DI INTERRUZIONE DEI LAVORI

15. COSTI DELLA SICUREZZA

Allegato 1

RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

1. INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì, le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art.68 del D.Lgs 50/2016, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto.

Posto come l'assuntore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese esecutrici del servizio o dei singoli lavoratori autonomi** che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto ed i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del TITOLO IV del D.Lgs. n. 81/2008 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

2. QUADRO LEGISLATIVO

Documento per gli adempimenti per la sicurezza in caso di affidamento dei lavori all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. (ai sensi art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008).

Vengono concordate e definite le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dello svolgimento dei servizi, allo scopo di eliminare i rischi dovuti alle interferenze; tali interventi sono concordati ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008.

3. MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

4. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e l'assuntore attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire alle ditte esecutrici dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- Indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.

Deve inoltre essere sottolineato che, ai sensi di quanto precisato dalla Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, appalti e forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008 la valutazione dei rischi da interferenza, in edifici quali quelli aperti al pubblico, deve avvenire con riferimento non solo

al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche a tutti coloro che, a vario titolo, vengono a trovarsi nella struttura stessa.

5. VERIFICHE PRELIMINARI ALL’AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del D.U.R.C. della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;**
- copia del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;**
- dichiarazione della Ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.**

6. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;**
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta affidataria;**
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;**
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".**

7. OBBLIGHI GENERALI PER L’AFFIDATARIO

Prima di iniziare i lavori la Ditta appaltatrice si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i dipendenti del committente che verso terzi, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

La Ditta appaltatrice si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;**
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici della propria attività, con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);**
- a fornire, qualora si trovino ad operare contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori eseguiti dalle stesse;**
- ad attenersi alle indicazioni informative del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di situazioni di emergenza di qualsiasi natura (incendio, spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);**
- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;**
- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e a far rispettare l'itinerario di entrata e uscita e i luoghi di sosta previsti;**

a richiedere, nell'eccezionale necessità di far uso di attrezzature dei Comuni, apposita autorizzazione, dando atto dello stato e della efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature, nonché della rispondenza alle norme di legge e di buona tecnica relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto. Fermo restando che all'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime. L'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune è, di norma, vietato;

ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle vigenti norme di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti uso e manutenzione, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

a fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste nel momento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

a far osservare il divieto di fumo dove previsto, ed il divieto di consumo di bevande alcoliche;

ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'assuntore stesso;

a consegnare, al termine di ogni lavorazione, l'area interessata in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati dalle attività svolte;

a richiedere autorizzazione scritta al subappalto in caso di nolo a caldo. In questo caso l'assuntore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico dell'assuntore stesso. (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Affidatario, fermo restando ulteriori misure che possono essere decise tramite riunioni di coordinamento specifiche);

a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione di attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- Deposito di sostanze pericolose;
- Stoccaggio Rifiuti in luoghi diversi da quelli predisposti.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

8.1 Oggetto del servizio

I servizi oggetto del presente Appalto sono i seguenti:

a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

a.1 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze domestiche;

a.2 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze non domestiche;

a.3 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze domestiche;

a.4 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze non domestiche;

a.5 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche;

a.6 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze non domestiche;

a.7 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze domestiche;

a.8 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze non domestiche;

a.9 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze domestiche;

- a.10 raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze non domestiche;
- a.11 raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti ingombranti per tutte le utenze;
- a.12 servizio di prenotazione per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti con l'istituzione del servizio telefonico "Numero Verde";
- a.13 raccolta trasporto di sfalci e ramaglie (verde) per tutte le utenze;
- a.14 raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile, farmaci e T e/o F
- a.15 raccolta e trasporto di rifiuti urbani prodotti dai mercati;
- a.16 rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di discarica abusiva;
- a.17 fornitura di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento del servizio in appalto;
- a.18 manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto;

b) servizi di igiene urbana:

- b.1 spazzamento stradale manuale e meccanizzato;
- b.2 svuotamento e sostituzione dei sacchetti posti all'interno dei cestini stradali;
- b.3 lavaggio del sedime stradale.

8.2 Trasporto e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato, saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero espressamente indicati dal Comune o dall'Appaltatore secondo le disposizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto.

A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio, comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive, contenente l'indicazione degli impianti di destinazione del rifiuto.

Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi previsti, il committente ne indicherà di nuovi, presso cui l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti e si provvederà ad aggiornare, se del caso, il presente documento.

8.3 Durata

La durata del contratto d'appalto è di ANNI TRE, con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei servizi. Il Comune si riserva comunque la facoltà di ordinare l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto derivante dall'aggiudicazione, nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi degli artt. 32 e 33 d.lgs. n. 50/2016.

9. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI

9.1 Datore di lavoro committente

Ragione sociale	Comune TEVEROLA
Indirizzo	Via CAVOUR, 1
Datore di lavoro	Comune di TEVEROLA
Responsabile del S.P.P.	
Medico competente	

9.2 Assuntore

Ragione sociale		
Sede legale		
Sede Amministrativa		
P. IVA		
C.F		
	Nominativo	Indirizzo Sede–recapito telefonico
Datore di Lavoro		
Referente per l'appalto		
Responsabile del S.P.P.		
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.		
Medico competente		

10. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso in cui si presenti un'emergenza incendio o di altra natura, i dipendenti dell'Operatore Logistico devono:

avvisare tempestivamente il responsabile del Gestore o in sua assenza il personale presente sul sito segnalando le proprie generalità, la natura dell'emergenza, il luogo in cui si è verificata l'emergenza e l'eventuale presenza di infortunati;

in caso di fuoriuscita dall'automezzo di sostanze pericolose spegnere il motore, soccorrere eventuali infortunati, evitare il contatto diretto con il materiale fuoriuscito, avvertire il responsabile del Gestore o in sua assenza il personale presente sul sito, dotarsi di adeguati DPI e adoperarsi, se possibile, per raccogliere il rifiuto intervenendo dove necessario con materiale assorbente e raccogliendolo con la pala. Deposare poi il materiale in contenitori a tenuta. Circonscrivere la zona dell'incidente. Avvertire le autorità competenti comunicando natura e quantità della sostanza sversata, luogo dell'incidente ed eventuale contaminazione di suolo, fognature o corpi d'acqua superficiali da parte della sostanza fuoriuscita;

in caso di un principio di incendio segnalare immediatamente la situazione di emergenza azionando il dispositivo di allarme più vicino, se esistente;

sospendere le attività in corso, mantenere la calma e attendere istruzione da parte del personale preposto alla gestione delle emergenze;

attenersi alle modalità di comportamento prescritte dal piano di emergenza del Gestore che deve essere stato visionato almeno durante il primo contatto e deve essere in possesso dei dipendenti dell'Operatore Logistico (almeno un suo estratto) o dal personale addetto alla gestione emergenze;

in caso di pericolo e/o di segnale di abbandono dell'area, recarsi ai punti di ritrovo segnalati nelle planimetrie d'emergenza seguendo le vie di esodo prescritte;

una volta raggiunto il punto di ritrovo, assicurarsi che i propri colleghi siano presenti e segnalare tempestivamente eventuali assenze.

PRIMO SOCCORSO

FATTE SALVE LE PROCEDURE DEI PIANI DI SICUREZZA AZIENDALI DI OPERATORE LOGISTICO E GESTORE, IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE:

Chiedere aiuto al personale del Gestore addetto al pronto soccorso, comunicando il luogo dove è avvenuto ed una prima descrizione dello stesso;

In caso di infortunio di grave entità attivare i servizi sanitari esterni (telefonando al 118) se necessario con l'ausilio del personale del Gestore;

Il personale dell'Operatore Logistico o del Gestore deve informare, appena possibile, il proprio responsabile.

I dipendenti dell'Operatore Logistico in caso di necessità di specifici presidi sanitari, non essendo in possesso di pacchetto di medicazione, richiederanno tali presidi al responsabile del Gestore.

Il personale dell'appaltatore si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e che qualsiasi variazione di comportamento viene preventivamente valutata dal Dirigente e/o Responsabile del competente Ufficio comunale.

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, compilando in tutte le parti di pertinenza la seguente "scheda impresa esterna".

La compilazione della scheda e la firma di condivisione del presente documento sono vincolanti per la stipula del contratto intercorrente.

La scheda dovrà essere integrata con i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Come previsto dall'art. 26 D.Lgs. n. 81/08, il personale esterno operante presso la nostra struttura dovrà essere dotato di cartellino di riconoscimento riportante i dati dell'azienda di appartenenza e dati personali, foto del dipendente. Potranno essere allontanati gli operatori non identificabili.

Si ricorda inoltre che è dovere dell'appaltatore fornire le informazioni relative alle imprese/lavoratori autonomi che collaboreranno (nel caso di eventuali lavori in subappalto) richiedendo di compilare, a ciascuna di esse, una copia della "scheda impresa esterna" o di condividere, se opportuno, quella predisposta dall'appaltatore stesso.

L'appaltatore è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione del proprio lavoratore e per la protezione dei terzi da eventuali rischi.

11. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.

Il servizio in appalto si svolge sul territorio del Comune di Teverola.

Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che, al fine di individuare i rischi da interferenza, possono essere così raggruppate:

a) Raccolta rifiuti/nettezza urbana con accesso all'interno di aree diverse dal suolo pubblico (scuole, fabbriche, piazzole recintate condominiali, aree private recintate o aperte);

b) Raccolta rifiuti/nettezza urbana sulla pubblica via: In tale caso non si individueranno rischi interferenziali, ma ci si limiterà comunque a fornire delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Per le prestazioni di cui sopra, sono stati esaminati i possibili rischi da interferenze legati ai seguenti aspetti:

fattori di rischio esistenti nei luoghi, ove è previsto che debba operare l'assuntore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria della Ditta appaltatrice;

fattori di rischio derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi.

Come detto, il presente DUVRI analizza i possibili rischi ambientali ed interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto dei servizi di nettezza urbana del Comune di Teverola. Il documento non dà invece una valutazione ai medesimi intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Il DUVRI, infatti, viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il presente DUVRI, alla luce del tipo di servizio analizzato, ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (rectius del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Nello specifico perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione del servizio, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre.

Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa e le relative attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Quand'anche il Comune, per aver direttamente eseguito in precedenza le attività ora appaltate, fosse a

conoscenza e avesse valutato quantificandoli i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

12 RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E GARANTIRE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

12.1 Raccolta rifiuti / nettezza urbana con accesso all'interno di aree diverse dal suolo pubblico (scuole, fabbriche, piazzole recintate condominiali, aree private recintate o aperte, residence, ecc);

Il presente capitolo è relativo ai rischi da interferenza che si possono generare durante la raccolta dei rifiuti con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico.

12.1.1 Rischi da investimento

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento.

Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero.

Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi (aziende fornitrici, utenti, ...) circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità.

In caso di presenza di cancelli comandati elettricamente, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante.

Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori.

Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione.

L'aggiudicatario ha l'obbligo tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori.

In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area.

12.1.2 Rischi da emissione di fumi, gas

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta questi devono essere spenti.

12.1.3 Rischi da presenza di impianti elettrici

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

12.1.4 Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici dell'appaltatore e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con soles antiscivolamento come dovrebbe essere previsto dal documento di valutazione dei rischi aziendale.

In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

12.1.5 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree in cui si esegue la raccolta dei rifiuti. Dovrà essere sempre garantito il transito dei mezzi di emergenza e di soccorso.

12.1.6 Incendio-esplosione

Non è consentito fumare in nessun punto delle aree oggetto della raccolta dei rifiuti.

In caso di operazioni di raccolta da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (es. distributori di carburante) l'assuntore dovrà sempre far rispettare il divieto di fumo.

12.1.7 Utilizzo di attrezzature non di proprietà

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'assuntore per le operazioni di raccolta dei rifiuti.

12.1.8 Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

12.1.9 Attività non previste

In caso di svolgimento di attività non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto (es interventi su automezzo dell'assuntore fermo per guasto), lo stesso si attiverà per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

12.1.10 Imbrattamento delle sedi viarie

In caso di sversamento accidentale sulle sedi viarie di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa.

12.1.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui la Ditta appaltatrice del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio fino alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

12.1.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

12.1.13 Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività di raccolta.

12.1.14 Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari a basso impatto acustico per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori.

Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture particolarmente "sensibili" (scuole, asili nido, strutture sanitarie ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte delle strutture stesse.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

12.1.15 Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

12.2 Raccolta rifiuti / nettezza urbana sulla pubblica via

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

12.2.1 Rischi da emissione di fumi, gas

Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

12.2.2 Rischi da scivolamento e inciampo

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici dell'appaltatore e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con soles antiscivolamento come dovrebbe essere previsto dal documento di valutazione dei rischi aziendale.

In alcune casi è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione ai rischi di inciampo.

12.2.3 Rischi da reti e impianti tecnologici

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso risulta esposta a potenziale rischio di elettrocuzione e pertanto, la stessa dovrà essere sospesa.

12.2.4 Presenza di cantieri temporanei

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

12.2.5 Rischio rumore

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada.

In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

12.2.6 Rischi di investimento

Nella fase di svolgimento dell'appalto, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di raccolta dei rifiuti da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria non essendo possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

Nelle zone in cui potrebbe esserci traffico veicolare e pedonale, (Piazze, Aree mercatali, etc.) si prescrive che la velocità massima non debba superare il "passo d'uomo", allo scopo di limitare il rischio di investimenti. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite con l'ausilio di un operatore a terra.

La Ditta appaltatrice dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi di protezione individuale per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1 995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Gli autocarri dovranno essere dotati di cicalino di retromarcia oltre che dei segnalatori luminosi (girofarò)

12.2.7 Rischi dovuti a smog e clima

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza smog dovuto a traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

L'assuntore dovrà dotare i propri lavoratori di indumenti idonei in relazione al clima stagionale in cui operano.

12.2.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

12.2.9 Rischi dovuti alla presenza di neve

In caso di forti nevicate, l'assuntore dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

12.2.10 Viabilità pedonale e autoveicolare

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione auto veicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

12.2.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà immediatamente sospendere il servizio ed informare tempestivamente il referente del committente, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

12.2.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

12.2.13 Eventuale rinvenimento di amianto

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative ed avvisare il referente del committente che darà le indicazioni del caso.

12.2.14 Emissioni di rumore

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego dei macchinari con minore impatto acustico per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

12.2.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari a basso impatto acustico per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori.

Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture particolarmente "sensibili" (scuole, asili nido, strutture sanitarie ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte delle strutture stesse.

In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

12.2.16 Imbrattamento delle sedi viarie

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare rischio di scivolamento per i pedoni.

Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale e/o verticale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro.

12.2.17 Annegamento

Nelle attività svolte in vicinanza dei corsi d'acqua devono essere prese le misure necessarie per evitare la caduta accidentale nel canale. I lavori in prossimità dello stesso devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone cadute in acqua.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti ai lavori devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

12.2.18 Allergeni

Tra le specie vegetali soggette a estirpazione, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

12.2.19 Urti-colpi-impatti-compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

12.2.20 Lavorazioni notturne

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà sempre garantire un livello di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori.

Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

12.3 Norme comportamentali in caso di emergenza

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi in caso di emergenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nei capitoli precedenti ove attuabili.

12.3.1 Norme comportamentali in caso di rinvenimento di oggetti sospetti

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dello stesso. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

12.3.2 Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

Attuare azioni di confinamento degli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate.

In caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivare misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpac, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.

12.3.3 Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi.

In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e le maestranze abbandoneranno le aree a piedi.

12.3.4 Presidi sanitari

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne devono essere informati con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso di utilizzo.

In ogni pacchetto di medicazione deve essere presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti di pronto intervento.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

12.3.5 Criteri per la gestione della sicurezza antincendio

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINTORE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
B	Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina, ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche.
C	Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc).	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati.
D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche.
E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati.
	Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati.

13. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'assuntore e gli altri soggetti presenti o cooperanti, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Referente per l'appalto del Comune e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, assuntore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Durante l'esecuzione del contratto saranno svolte ulteriori riunioni congiunte tra i referenti del contratto, sia della Committente (Comune di Teverola) che dell'Assuntore (Ditta appaltatrice), qualora si rendesse necessario aggiornare in senso dinamico il presente documento ed implementare la cooperazione ed il coordinamento.

Le disposizioni del presente documento valgono per tutte le attività di esecuzione del contratto d'appalto in argomento, e ne costituisce parte integrante ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

14. DIRITTO DI INTERRUZIONE DEI LAVORI

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge della Ditta appaltatrice, essa riconosce al Comune il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
di vietare l'accesso alle sedi a tutti i dipendenti dell'assuntore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

15. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla società assuntrice del servizio resta immutato l'obbligo, per la stessa, di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico della società assuntrice del servizio, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante (Determinazione autorità di vigilanza n. 3/2008).

Ulteriori oneri della sicurezza, se si renderanno necessari, saranno pertanto calcolati in sede di stesura dei DUVRI dinamici che saranno redatti per quegli interventi particolari che lo richiederanno e che, al momento, non sono ipotizzabili.

Gli oneri per la sicurezza da riconoscere alla Ditta appaltatrice del servizio e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 7 del D.Lgs.626/94 e art. 86 D.Lgs. 97/2016 ammontano ad euro 57.436.37

Allegato 1
RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

In data si è tenuta presso la riunione preliminare di coordinamento allo scopo di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto per l'affidamento dei servizi di nettezza urbana e di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono presenti:

Società

Comune di Teverola

Comune di Teverola

Ruolo

Datore di lavoro

R.S.P.P.

Nominativo

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti dall'assuntore dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori ed a questo scopo il Comune invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area in cui si svolgeranno i servizi oggetto del DUVRI, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

(data)

Per il Comune _____

Per la Ditta appaltatrice _____